

E NOI?

A CHE SERVE LEGGERE?

Emanuele Kasongo
da Quora 27 maggio

Un allievo pone questa domanda al suo maestro :

"Ho letto molti libri e ne ho dimenticato la maggior parte; ma allora qual è lo scopo della lettura? "



L'insegnante in quel momento non rispose; tuttavia, dopo qualche giorno, quando lui e il giovane studente erano seduti vicino a un fiume, disse di avere sete e chiese al ragazzo di portargli dell'acqua con un vecchio colino sporco che c'era per terra. Lo studente rimase sorpreso perché sapeva che era una richiesta senza logica. Tuttavia, non poteva contraddire il suo maestro e, dopo aver preso il setaccio, iniziò a compiere questo strano compito. Ogni volta che immergeva il setaccio nel fiume per portare un po' d'acqua al suo

maestro, non poteva nemmeno fare un passo verso di lui perché nel setaccio non no era rimasta nemmeno una goccia.

Provò e riprovò decine di volte, ma anche se cercava di correre più velocemente dalla riva al suo insegnante, l'acqua continuava a passare attraverso tutti i buchi del setaccio e si perdeva lungo il percorso.

Esausto, si sedette accanto al Maestro e disse:

- Non riesco a portare l'acqua con questo colino; perdonami, maestro, è impossibile e ho fallito al mio compito.

-NO! Dice il vecchio sorridente: non hai fallito.

Guarda il colino : adesso brilla, è pulito, come nuovo. L'acqua, filtrando nei suoi buchi, lo ha ripulito.- Quando leggi i libri -



continuò il vecchio Maestro, - sei come un setaccio e loro sono come l'acqua del fiume.

Non importa se non riesci a conservarne la memoria ma lascia che l'acqua scorra dentro di te, appollaiata sul libro con l'idea, l'emozione, il sentimento, la verità e la verità che trovi nella pagina, pulirà la tua mente e il tuo spirito, e ti renderà una persona migliore e rinnovata.

Questo è lo scopo della lettura.